



Ente Morale D.L. n.244  
del 5 aprile 1945

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA  
COMITATO PROVINCIALE DI TORINO**

**Via Tasso 5/B – 10122 Torino – Tel. e fax 011 5213926**

**Indirizzo e-mail: [anpiprov@libero.it](mailto:anpiprov@libero.it)**

**Sito: [www.anpitorino.it](http://www.anpitorino.it)**

**CORRISPONDENZA: Via del Carmine 13 - CUSTODE**

Prot.245\_4\_p  
02102013

Torino, 02/10/2013

Cari Compagni,

leggo con stupore e amarezza il documento diffuso a livello nazionale dal Comitato Direttivo della nostra Sezione di Grugliasco in merito alla vicenda della manifestazione promossa a Roma per il 12 ottobre in difesa della Costituzione da un gruppo di amici sulla base dell'appello "La Via Maestra".

Poiché il compagno Fulvio, membro dell'Esecutivo Provinciale è a conoscenza dell'iniziativa assunta dal sottoscritto per giungere ad un chiarimento sui reali scopi di detta manifestazione al fine di stroncare ogni tentativo di strumentalizzazione da parte di chi non troppo surrettiziamente intende usare "La Via Maestra" per altri scopi, ad esempio per un nuovo soggetto politico, di qui la sorpresa della sua iniziativa.

In data 26 settembre, confortato da inequivocabili dichiarazioni fornitemi da Zagrebelsky, Luigi Ciotti e da Bellono sulla netta linea assunta dai promotori della "Via Maestra" ho indirizzato alla Segreteria Nazionale un messaggio esprimendo la mia profonda preoccupazione di fronte ad una eventuale decisione da parte nostra che potrebbe allontanare l'ANPI da una iniziativa e da un progetto come "La Via Maestra" che ritengo di particolare rilievo nell'attuale fase politica caratterizzata dal pericolo di uno scardinamento dei principi costituzionali.

Ho ritenuto e ritengo tuttora che ci siano tutti i tempi e i modi per giungere ad un chiarimento definitivo senza che da parte di chicchessia si cerchi di gridare al lupo (come i tanti Pierini che albergano anche al nostro interno) lanciando offensive allusioni a una presunta sudditanza da parte della Segreteria Nazionale a pressioni partitiche, di Governo se non addirittura più in alto. Questo metodo non solo è sbagliato ma va respinto con tutte le nostre forze. L'ANPI non è un partito e tanto meno l'Armata Brancaleone.

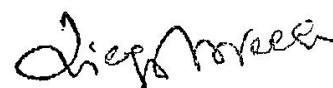
Ho convocato d'urgenza la Presidenza Provinciale per sabato mattina aperta a chi intende chiarirsi le idee e concorrere ad una serena discussione.

Lunedì prossimo sarò alla "Fabbrica delle E" dove parleranno Zagrebelsky e Ciotti e avrò modo, in quella circostanza, di mettere in chiaro spero una volta per tutte quale è la posizione dell'ANPI.

Cari compagni non abbiamo bisogno di sciocche divisioni provocate da equivoci o supportate (peggio ancora) da presuntuose primazie in difesa della Costituzione. I simboli dell'ANPI (bandiere *et similia*) non sono di proprietà personale di nessuno tantomeno possono essere usate *ad libitum*.

Rivolgo un caloroso appello a tutte le Sezioni della nostra provincia ed ella nostra regione ad astenersi da ogni affrettata e nevrotica decisione. Entro la prossima settimana ritengo che ogni eventuale dubbio a riguardo potrà e dovrà essere chiarito.

L'ANPI rappresenta oggi in Italia un punto di riferimento prezioso per milioni di cittadini, amici, compagni, giovani e anziani. Non possiamo mettere a rischio con assurde divisioni o speciose polemiche questo grande patrimonio per la nostra Democrazia.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Diego Morici". The signature is written in a cursive, somewhat stylized script.